

## **Art. 4 (PAI Statement): Dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità**

**Partecipante ai mercati finanziari:** Style Capital SGR S.p.A. – [LEI: 815600E780CF07943278]

### **Sintesi**

Style Capital SGR S.p.A. (di seguito anche “Style Capital”, o “SGR”) – [815600E780CF07943278] – prende in considerazione i principali effetti negativi delle proprie decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità. La presente dichiarazione è la dichiarazione consolidata sui principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità di Style Capital SGR S.p.A.

La presente dichiarazione sui principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità riguarda il periodo di riferimento dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023.

I dati relativi ai principali effetti negativi delle decisioni di investimento sono riportati nella sezione successiva. Spiegazioni di dettaglio sulla metodologia adottata per il calcolo degli indicatori sono riportate nella sezione relativa alle considerazioni metodologiche all’interno del presente documento.

La presente dichiarazione, insieme a tutti i documenti a cui si fa riferimento, è accessibile pubblicamente sul sito web di Style Capital SGR S.p.A. La SGR aggiorna annualmente la presente dichiarazione in base alla normativa vigente.

### **Descrizione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità**

Style Capital, tenendo in debita considerazione la sua dimensione, la natura e la portata delle sue attività e le tipologie di prodotti finanziari che mette a disposizione, considera i principali effetti negativi (c.d. PAI) delle sue decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità. Si specifica che i dati inseriti all’interno della colonna “Effetto (2023)” sono riferiti al 31 dicembre 2023, ad eccezione di eventuali limitazioni/ variazioni di perimetro specificate in corrispondenza delle considerazioni metodologiche:

<b>Indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti</b>						
<b>Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità</b>	<b>Metrica</b>	<b>Effetto (2023)</b>	<b>Effetto (2022)</b>	<b>Spiegazione</b>	<b>Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo</b>	
<b>CLIMA E ALTRI INDICATORI CONNESSI ALL’AMBIENTE</b>						
<b>Emissioni di gas a effetto serra</b>	<b>1. Emissioni di GHG</b>	Emissioni di GHG di ambito 1	84 tCO <sub>2</sub> e	46 tCO <sub>2</sub> e	Le emissioni GHG Scope 1 sono riferibili ai consumi di gas naturale per riscaldamento di uffici e negozi e ai consumi di benzina e diesel della flotta aziendale delle società in portafoglio (ad eccezione di una società in portafoglio, che non presenta emissioni GHG Scope 1). L’aumento nel 2023 delle emissioni di Scope 1 è dovuto all’ampliamento del perimetro di rendicontazione; considerando il medesimo perimetro del 2022, le emissioni sono in linea con le performance dell’anno precedente. I dati relativi a una società sono riferiti al 2022.	In occasione del monitoraggio dei dati al 31.12.2023, è stato condotto un affinamento del calcolo dei consumi energetici e delle emissioni di GHG dirette e indirette (Scope 1, 2 e 3).  In relazione agli indicatori in oggetto, Style Capital conduce continue attività di analisi dei valori associati alle società in portafoglio per monitorarne l’evoluzione nel tempo.
		Emissioni di GHG di ambito 2	214 tCO <sub>2</sub> e	105 tCO <sub>2</sub> e	Le emissioni GHG Scope 2 sono riferibili ai consumi di energia elettrica utilizzata per l’illuminazione e il raffrescamento di uffici e negozi delle società in portafoglio. Nonostante l’aumento della quota di	



					energia acquistata da fonti rinnovabili, si registra un aumento rispetto al 2022 dell'indicatore, dovuto principalmente alla variazione nel perimetro di rendicontazione.	rinnovabili, attraverso l'installazione di pannelli fotovoltaici e/o l'acquisto di energia rinnovabile certificata.
	Emissioni di GHG di ambito 3	9.053 tCO <sub>2</sub> e	3.937 tCO <sub>2</sub> e		Le emissioni GHG Scope 3 sono riferibili alle categorie 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 9, 11, 12, 15 del GHG Protocol. L'indicatore non presenta un livello di copertura significativo, in quanto ad oggi solo tre società rendicontano le emissioni di Scope 3. L'incremento dell'indicatore nel 2023 è dovuto principalmente all'aumento del numero di società che rendicontano le emissioni di Scope 3. Con riferimento al 2022, infatti, l'indicatore include solo le emissioni di Scope 3 di una partecipata – il dato 2022 è stato ricalcolato al fine di includere nel calcolo le sole società che provvedono in autonomia a calcolare le proprie emissioni GHG Scope 3. Per ulteriori considerazioni sul calcolo effettuato si rimanda alla sezione relativa alle considerazioni metodologiche. I dati relativi a una società sono riferiti al 2022.	Inoltre, due società in portafoglio hanno definito obiettivi di decarbonizzazione, tra cui una in linea con l'SBTi.
	Emissioni totali di GHG	9.351 tCO <sub>2</sub> e	4.087 tCO <sub>2</sub> e		L'indicatore è stato calcolato sulla base di quanto previsto in corrispondenza degli indicatori precedenti.	
	<b>2. Impronta di carbonio</b>	Impronta di carbonio	45 tCO <sub>2</sub> e/M€	26 tCO <sub>2</sub> e/M€	Si vedano le spiegazioni fornite per l'indicatore 1.	
	<b>3. Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti</b>	Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	141 tCO <sub>2</sub> e/M€	63 tCO <sub>2</sub> e/M€	Si vedano le spiegazioni fornite per l'indicatore 1.	
	<b>4. Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili</b>	Quota di investimenti in imprese attive nel settore dei combustibili fossili	0%	0%	Style Capital, attraverso i propri fondi in gestione, investe nei settori del Lifestyle con investimenti rivolti prevalentemente a sostenere lo sviluppo di imprese che operano nelle aree di eccellenza tipiche del Made in Italy, con un focus particolare nel mondo fashion&luxury.	In accordo con la propria Policy ESG e con quanto previsto dai Regolamenti dei Fondi in gestione, Style Capital prevede, tra i propri criteri di esclusione, l'impossibilità di investire in società la cui attività principale sia svolta nel settore dei combustibili fossili (c.d. fossil fuels).
	<b>5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile</b>	Quota di consumo di energia non rinnovabile delle imprese beneficiarie degli investimenti da fonti di energia non rinnovabile rispetto a fonti di energia rinnovabile, espressa in percentuale delle fonti totali di energia	42%	46%	Quattro società hanno acquistato energia elettrica da fonti rinnovabili certificate nel biennio, di cui una al 100%.	In relazione agli indicatori in oggetto, Style Capital conduce attività di analisi dei valori associati alle società in portafoglio per monitorarne l'evoluzione nel tempo.  Al fine, inoltre, di ridurre l'impronta carbonica del portafoglio, Style Capital si impegna a promuovere l'utilizzo energia da fonti rinnovabili, attraverso l'installazione di pannelli fotovoltaici e/o l'acquisto di energia rinnovabile certificata.
		Quota di produzione di energia non rinnovabile delle imprese beneficiarie degli investimenti da fonti di energia non rinnovabile rispetto a fonti	0%	0%	Nessuna delle società in portafoglio ha prodotto energia nel biennio.	



		di energia rinnovabile, espressa in percentuale delle fonti totali di energia				
	<b>6. Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico</b>	Consumo energetico in GWh per milione di EUR di entrate delle imprese beneficiarie degli investimenti, per settore ad alto impatto climatico	0,01 GWh/M€	0,01 GWh/M€	Si vedano le spiegazioni fornite per l'indicatore 1 e 5.	In relazione agli indicatori in oggetto, saranno condotte attività di analisi dei valori associati alle società in portafoglio per monitorarne l'evoluzione nel tempo.
<b>Biodiversità</b>	<b>7. Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità</b>	Quota di investimenti in imprese beneficiarie degli investimenti che dispongono di siti o svolgono operazioni in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità, o in aree adiacenti, in cui le attività di tali imprese incidono negativamente su tali aree	0%	0%	Nessuna società in portafoglio ha riscontrato la presenza di siti o ha svolto operazioni in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità nel biennio.	In accordo con la Policy ESG e con quanto previsto dai Regolamenti dei Fondi in gestione, Style Capital prevede, tra i propri criteri di esclusione, l'impossibilità di investire in società la cui attività principale sia svolta all'interno o vicino ad aree sensibili alla biodiversità e abbia impatti negativi sulle stesse.  In relazione agli indicatori in oggetto, Style Capital monitora la possibilità che le società in portafoglio acquisiscano siti operativi propri o in gestione in o adiacenti a aree sensibili sotto il profilo della biodiversità.
<b>Acqua</b>	<b>8. Emissioni in acqua</b>	Tonnellate di emissioni in acqua generate dalle imprese beneficiarie degli investimenti per milione di EUR investito (valore espresso come media ponderata)	0 ton/M€	0 ton/M€	Nessuna società in portafoglio ha riscontrato la produzione di emissioni in acqua nel biennio.	In relazione agli indicatori in oggetto, Style Capital conduce attività di analisi dei valori associati alle società in portafoglio per monitorarne l'evoluzione nel tempo.  In particolare modo, verrà approfondito l'utilizzo delle sostanze indicate dalla normativa applicabile come prioritarie nei processi produttivi e distributivi delle società in portafoglio e gli eventuali impatti sulla risorsa idrica.
<b>Rifiuti</b>	<b>9. Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi</b>	Tonnellate di rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi generati dalle imprese beneficiarie degli investimenti per milione di EUR investito (valore espresso come media ponderata)	0,01 ton/M€	0 ton/M€	La produzione di rifiuti pericolosi non è diffusa tra le società partecipate. Il contributo maggiore alla produzione di rifiuti nel 2023 è rappresentato dall'ingresso in portafoglio di una società attiva nella produzione di calzature e abbigliamento da lavoro (39% dei rifiuti prodotti).  Nessuna società in portafoglio produce rifiuti radioattivi.	Sebbene la produzione di rifiuti radioattivi e/o pericolosi non rappresenti una peculiarità dei settori in cui tipicamente la SGR investe, Style Capital conduce attività di analisi dei valori associati alle società in portafoglio per monitorarne l'evoluzione nel tempo.
INDICATORI IN MATERIA DI PROBLEMATICHE SOCIALI E CONCERNENTI IL PERSONALE, IL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI E LE QUESTIONI RELATIVE ALLA LOTTA ALLA CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA						
<b>Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità</b>	<b>Metrica</b>	<b>Effetto (2023)</b>	<b>Effetto (2022)</b>	<b>Spiegazione</b>	<b>Azioni adottate, azioni</b>	



						programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
Indicatori in materia di problematiche sociali e concernenti il personale	<b>10. Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali</b>	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che sono state coinvolte in violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	0%	0%	Nessuna società in portafoglio ha riscontrato violazioni dei principi sanciti dal Global Compact delle Nazioni Unite e dalle linee guida OCSE nel biennio.	In relazione agli indicatori in oggetto, saranno condotte attività di monitoraggio dei valori associati alle società in portafoglio per garantirne il mantenimento nel tempo.
	<b>11. Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali</b>	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che non dispongono di politiche per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite o alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, o ancora di meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce di violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali.	37%	38%	Una società è firmataria del Global Compact delle Nazioni Unite, dispone pertanto di procedure e meccanismi interni per monitorarne il rispetto e la conformità con i relativi principi. In materia di condotta etica del business, adotta una Politica di anticorruzione e antiriciclaggio, un Codice Etico e una Whistleblowing Policy. In materia ambientale, la società adotta un approccio strutturato e definisce obiettivi di riduzione delle emissioni.	In relazione agli indicatori in oggetto, Style Capital conduce attività di analisi dei valori associati alle società in portafoglio per monitorarne l'evoluzione nel tempo. In particolare, Style Capital si impegna nel promuovere l'adozione di presidi in materia di tutela dei diritti umani, rispetto dell'ambiente e condotta etica del business, incoraggiando, ad esempio, l'adozione di codici etici o di un Modello 231.
	<b>12. Divario retributivo di genere non corretto</b>	MEDIA del divario retributivo di genere non corretto nelle imprese beneficiarie degli investimenti	4%	5%	Il calcolo esclude le informazioni relative a una società attiva nella produzione di calzature e abbigliamento da lavoro.	In relazione agli indicatori in oggetto, Style Capital conduce attività di monitoraggio dei valori associati alle società in portafoglio per garantire che l'evoluzione nel tempo consenta uno scarto tra le retribuzioni nullo.
	<b>13. Diversità di genere nel consiglio</b>	Rapporto medio donne/uomini tra i membri del consiglio delle imprese beneficiarie	45%	44%		In relazione agli indicatori in oggetto, Style Capital conduce attività di monitoraggio dei valori associati alle società in portafoglio per assicurare il bilanciamento tra i generi negli organi di amministrazione.



		degli investimenti, espresso in percentuale di tutti i membri del consiglio				
	<b>14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)</b>	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie di investimenti coinvolte nella fabbricazione o nella vendita di armi controverse	0%	0%	Style Capital, attraverso i propri fondi in gestione, investe nei settori del Lifestyle con investimenti rivolti prevalentemente a sostenere lo sviluppo di imprese che operano nelle aree di eccellenza tipiche del Made in Italy, con un focus particolare nel mondo fashion&luxury.	In accordo con la propria Policy ESG e con quanto previsto dai Regolamenti dei Fondi in gestione, Style Capital prevede, tra i propri criteri di esclusione, l'impossibilità di investire in società la cui attività principale sia la produzione, distribuzione o vendita di armi o munizioni.
<b>Indicatori applicabili agli investimenti in emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali</b>						
<b>Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità</b>		<b>Metrica</b>	<b>Effetto (2023)</b>	<b>Effetto (2022)</b>	<b>Spiegazione</b>	<b>Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo</b>
<b>Ambientale</b>	<b>15. Intensità di GHG</b>	Intensità di GHG dei paesi che beneficiano degli investimenti	N/A	N/A	N/A	N/A
<b>Sociale</b>	<b>16. Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali</b>	Numero di paesi che beneficiano degli investimenti e sono soggetti a violazioni sociali (numero assoluto e numero relativo divisi per tutti i paesi che beneficiano degli investimenti), ai sensi dei trattati e delle convenzioni internazionali, dei principi delle Nazioni Unite e, se del caso, della normativa nazionale.	N/A	N/A	N/A	N/A
<b>Indicatori applicabili agli investimenti in attivi immobiliari</b>						
<b>Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità</b>		<b>Metrica</b>	<b>Effetto (2023)</b>	<b>Effetto (2022)</b>	<b>Spiegazione</b>	<b>Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo</b>
<b>Combustibili fossili</b>	<b>17. Esposizione ai combustibili fossili tramite attivi immobiliari</b>	Quota di investimenti in attivi immobiliari coinvolti nell'estrazione, nello	N/A	N/A	N/A	N/A

		stoccaggio, nel trasporto e nella produzione di combustibili fossili				
<b>Efficienza energetica</b>	<b>18. Esposizione ad attivi immobiliari inefficienti dal punto di vista energetico</b>	Quota di investimenti in attivi immobiliari inefficienti dal punto di vista energetico	N/A	N/A	N/A	N/A
<b>Altri indicatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità</b>						
<b>Indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti</b>						
CLIMA E ALTRI INDICATORI CONNESSI ALL'AMBIENTE						
<b>Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità</b>	<b>Metrica</b>	<b>Effetto (2023)</b>	<b>Effetto (2022)</b>	<b>Spiegazione</b>	<b>Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo</b>	
<b>Prestazione energetica</b>	<b>5. Ripartizione del consumo energetico per tipo di fonti di energia non rinnovabili</b>	Quota di energia da fonti non rinnovabili utilizzata dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ripartita per ciascuna fonte di energia non rinnovabile  Gasolio: 4% Gas naturale: 28% Diesel: 5% Benzina: 1% Energia elettrica: 52%	Gas naturale: 15% Diesel: 13% Benzina: 1% Energia elettrica: 41%	Quattro società hanno acquistato energia elettrica da fonti rinnovabili certificate nel biennio, di cui una al 100%.  Gli altri consumi energetici sono riferibili ai consumi di gas naturale per riscaldamento di uffici e negozi e ai consumi di benzina e diesel della flotta aziendale – energia da fonti non rinnovabili.	In relazione agli indicatori in oggetto, Style Capital conduce attività di analisi dei valori associati alle società in portafoglio per monitorarne l'evoluzione nel tempo.	
<b>Indicatori supplementari in materia di problematiche sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva</b>						
INDICATORI IN MATERIA DI PROBLEMATICHE SOCIALI E CONCERNENTI IL PERSONALE, IL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI E LE QUESTIONI RELATIVE ALLA LOTTA ALLA CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA						
<b>Indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti</b>						
<b>Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità</b>	<b>Metrica</b>	<b>Effetto (2023)</b>	<b>Effetto (2022)</b>	<b>Spiegazione</b>	<b>Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo</b>	
<b>Indicatori in materia di problematiche sociali e concernenti il personale</b>	<b>2. Tasso di infortuni</b>	Tasso di infortuni nelle imprese beneficiarie degli investimenti (valore espresso come media ponderata)	4	2	L'aumento dell'indicatore nel 2023 è riconducibile alla maggiore disponibilità dei dati e all'ampliamento del perimetro di rendicontazione.  Il calcolo esclude le informazioni relative a due società.	In relazione agli indicatori in oggetto, Style Capital conduce attività di analisi dei valori associati alle società in portafoglio per monitorarne l'evoluzione nel tempo.

## Descrizione delle politiche relative all'individuazione e alla prioritizzazione dei principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità

### Individuazione e valutazione dei principali effetti negativi

Style Capital SGR S.p.A., attraverso i propri fondi in gestione, investe nei settori del Lifestyle con investimenti rivolti prevalentemente a sostenere lo sviluppo di imprese che operano nelle aree di eccellenza tipiche del Made in Italy, con un focus particolare nel mondo fashion&luxury. Style Capital si fa

promotrice delle realtà appartenenti al settore che presentino un elevato potenziale di crescita, che possano essere ragionevolmente ritenute in possesso di stabilità patrimoniale e che abbiano caratteristiche ESG in linea con le esigenze di sviluppo sostenibile espresse dal contesto attuale. La SGR premia, pertanto, l'equilibrio tra profittabilità, innovazione e sostenibilità, contribuendo in prima persona a rendere il settore in cui opera sempre più sostenibile.

È con questa visione che, nel corso del 2022, la SGR ha deciso di adottare la Policy ESG, ponendosi l'obiettivo di indicare i principi di riferimento e gli indirizzi strategici che guidano l'integrazione ESG nell'operatività interna e nelle attività di investimento. La Policy ESG è definita dall'Amministratore Delegato (AD), con il supporto attivo di tutte le funzioni aziendali, e approvata dal Consiglio di Amministrazione (CdA) della Società, il quale delibera sull'approvazione della Policy ed è responsabile del rispetto dei principi da essa previsti. La Policy è stata approvata in CdA in data 8 marzo 2022.

In accordo con quanto previsto dalla Policy ESG, Style Capital considera i rischi di sostenibilità ed i principali effetti negativi delle proprie decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità. In particolare, il processo di identificazione e prioritizzazione dei PAI è condotto in coerenza e in continuità con i principi esposti nella Policy ESG.

La strategia di investimento della SGR prevede, infatti, in fase di pre-investimento una selezione negativa, che consente di escludere dall'universo investibile aziende che svolgono attività e/o che operano in settori che possono avere significativi impatti negativi sullo sviluppo sostenibile e responsabile. Style Capital non può investire in realtà la cui attività principale sia la produzione, distribuzione o vendita di armi o munizioni, o la cui attività principale sia svolta all'interno o vicino ad aree sensibili alla biodiversità e abbia impatti negativi sulle stesse, o ancora la cui attività principale sia svolta nel settore dei combustibili fossili (c.d. fossil fuels), esclusioni che coprono alcune tra le aree previste dalla normativa in relazione ai PAI.

Dopo aver verificato che la società target non opera in settori esclusi, la SGR avvia un processo di screening positivo per valutare l'allineamento dell'investimento agli obiettivi sostenibili e responsabili della SGR. Pertanto, la valutazione economico-finanziaria della società target include un processo di due diligence relativo all'aderenza rispetto a criteri ESG prestabiliti ed alle performance correlate (ESG DD), oltre che al rispetto delle normative in vigore, incluse quelle relative ai diritti dei lavoratori e agli obblighi fiscali. In fase di due diligence, la SGR effettua una valutazione delle società target sulla base di un rating ESG proprietario. Gli ambiti su cui sono svolte le valutazioni riguardano, tra gli altri, i consumi energetici e le emissioni di CO<sub>2</sub>, il rispetto della diversità e dell'inclusione, la tutela dei diritti dei lavoratori, aspetti che coprono alcune tra le aree previste dalla normativa in relazione ai PAI.

Nell'eventualità durante la fase di analisi Style Capital riscontrasse alcune lacune nelle performance ESG registrate dalla società, la SGR richiede a quest'ultima di impegnarsi formalmente a migliorare le proprie performance e a colmare gli eventuali gap riscontrati, entro tempistiche concordate in funzione della tipologia di azione migliorativa da implementare.

Durante la fase di gestione della partecipazione, la SGR, avvalendosi anche del supporto di consulenti esterni, supervisiona l'implementazione del Piano d'Azione ESG e verifica l'andamento delle performance associate agli indicatori PAI.

#### *Prioritizzazione dei principali effetti negativi*

Con riferimento al periodo di rendicontazione, il processo di identificazione e prioritizzazione dei PAI è stato condotto in coerenza e in continuità con i principi esposti nella Policy ESG. In considerazione delle proprie dimensioni, della natura e della grandezza delle proprie attività di investimento, Style Capital ha individuato alcuni indicatori PAI, il cui monitoraggio e valutazione sono considerati prioritari.

Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità		Motivazione della selezione
<b>Emissioni di gas a effetto serra</b>	<b>1. Emissioni di GHG</b>	In fase di due diligence, la SGR effettua una valutazione delle società target sulla base di un rating ESG proprietario. Il rating ESG sintetizza la valutazione della SGR sulla capacità delle società target di contribuire allo sviluppo sostenibile e responsabile attraverso una corretta gestione di temi ambientali, sociali e di governance significativi per il settore d'investimento della SGR. Tra gli ambiti su cui sono svolte le valutazioni rientra il tema <i>Consumi energetici ed emissioni di CO<sub>2</sub></i> , attraverso il quale la SGR si impegna a investire in società che si dotino di piani di efficientamento energetico e che utilizzino energia prevalentemente da fonti rinnovabili, che contribuiscano, quindi, alla lotta al cambiamento climatico.
	<b>2. Impronta di carbonio</b>	
	<b>3. Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti</b>	
	<b>4. Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili</b>	
	<b>5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile</b>	
	<b>6. Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico</b>	
Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità		Motivazione della selezione
<b>Indicatori in materia di problematiche sociali e concernenti il personale</b>	<b>10. Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali</b>	In fase di due diligence, la SGR effettua una valutazione delle società target sulla base di un rating ESG proprietario. Il rating ESG sintetizza la valutazione della SGR sulla capacità delle società target di contribuire allo sviluppo sostenibile e responsabile attraverso una corretta gestione di temi ambientali, sociali e di governance significativi per il settore d'investimento della SGR. Tra gli ambiti su cui sono svolte le valutazioni rientra il tema <i>Tutela dei diritti dei lavoratori</i> , attraverso il quale la SGR si impegna a valorizzare le società che tutelino i diritti umani dei propri dipendenti, ispirandosi alle disposizioni internazionali in materia di tutela dei diritti umani e del lavoro (i.e. UN Global Compact).
	<b>11. Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali</b>	
	<b>12. Divario retributivo di genere non corretto</b>	In fase di due diligence, la SGR effettua una valutazione delle società target sulla base di un rating ESG proprietario. Il rating ESG sintetizza la valutazione della SGR sulla capacità delle società target di contribuire allo sviluppo sostenibile e responsabile attraverso una corretta gestione di temi ambientali, sociali e di governance significativi per il settore d'investimento della SGR. Tra gli ambiti su cui sono svolte le valutazioni rientra il tema <i>Rispetto della diversità e dell'inclusione</i> , attraverso il quale la SGR si impegna a investire in società che adottino politiche in tema di diversità e inclusione, valorizzando le realtà che favoriscano l'empowerment femminile in termini professionali e retributivi, a tutti i livelli organizzativi, ivi compreso il CdA.
	<b>13. Diversità di genere nel consiglio</b>	

Style Capital ha inoltre preso in esame gli indicatori PAI aggiuntivi di cui alla tabella 2 (indicatori sul clima e connessi all'ambiente) e alla tabella 3 (indicatori in materia di problematiche sociali e di governance). La selezione degli indicatori supplementari è stata compiuta secondo una logica di uniformità con le valutazioni sopra descritte e, in particolare, con le tipologie di impatti negativi identificati quali prioritari per gli investimenti della SGR, tenendo contestualmente in considerazione la disponibilità delle informazioni fornite dalle società in portafoglio. Sono stati, pertanto, selezionati i seguenti indicatori aggiuntivi:

- Ripartizione del consumo energetico per tipo di fonti di energia non rinnovabili: tale indicatore esprime la quota di energia da fonti non rinnovabili utilizzata dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ripartita per ciascuna fonte di energia non rinnovabile;
- Tasso di infortuni: tale indicatore esprime il tasso di infortuni nelle imprese beneficiarie degli investimenti (valore espresso come media ponderata).

Style Capital prosegue nell'adozione di processi di monitoraggio e gestione degli indicatori PAI in costante evoluzione ed in allineamento con lo sviluppo della normativa di riferimento. Le attività di analisi con riferimento ad un singolo indicatore potranno essere svolte in ottica di monitoraggio degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità a livello di portafoglio, o con focus specifico su casistiche che presentano valori ed impatti rilevanti e/o non in linea con i valori relativi agli esercizi precedenti. L'obiettivo delle analisi è identificare i principali contributori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità per individuare su quali società prevedere eventuali attività di mitigazione.

La metodologia di monitoraggio tiene conto della probabilità e della gravità dei possibili effetti negativi delle decisioni di investimento in quanto permette di identificare i principali contributori dell'andamento dei singoli indicatori. La gravità dei possibili effetti negativi viene valutata nel monitoraggio e nella definizione delle azioni di mitigazione.

*Metodologie e fonti dati*



I dati di input relativi agli indicatori PAI rendicontati sono stati raccolti direttamente dalle società in portafoglio attraverso apposite schede di raccolta dati, senza l'ausilio di info-provider esterni. I dati qualitativi e quantitativi sono stati analizzati e, ove necessario, discussi con le società in portafoglio al fine di analizzare eventuali anomalie e garantire la qualità delle informazioni fornite.

Si precisa che il perimetro di rendicontazione include le società partecipate dai Fondi Style Capital I (i.e. Forte Forte, MSGM, RE/DONE, Luisa Via Roma) e Style Capital II (i.e. Soeur, U Power, Zimmermann). Eventuali limitazioni di perimetro dovute all'impossibilità di raccogliere il dato per una o più società sono esplicitate in corrispondenza di ciascun indicatore. Per ulteriori considerazioni in merito alla variazione di perimetro dal 2022 al 2023 si rimanda alla sezione "Raffronto storico".

Laddove non disponibili i dati relativi al FY 2023, ove possibile sono stati presi in considerazione i dati relativi all'ultimo FY disponibile.

I valori riportati nelle colonne "Effetto 2022" e "Effetto 2023" sono calcolati come media dei valori al 31 marzo, al 30 giugno, al 30 settembre e al 31 dicembre rispettivamente del 2022 e del 2023 in linea con quanto previsto dall'Articolo 6 del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288.

Si segnala che i dati finanziari relativi al FY 2022 – utilizzati per ponderare i dati ESG – sono stati ricalcolati al fine di allineare la metodologia di calcolo a quanto fatto per il FY 2023, rendendo così comparabile il biennio.

La metodologia utilizzata per il calcolo degli indicatori PAI è in linea con quanto previsto nell'Allegato 1 del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 e con i chiarimenti forniti dalle ESA o dalla Commissione Europea. Al fine di garantire trasparenza, di seguito vengono esplicitate alcune considerazioni metodologiche e eventuali limitazioni di perimetro che caratterizzano gli indicatori rendicontati.

Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità		Approccio metodologico
Emissioni di gas a effetto serra	<b>1. Emissioni di GHG</b>	<b>Emissioni GHG Scope 1:</b> Le specifiche relative al calcolo dell'indicatore sono indicate in corrispondenza dello stesso nella sezione Descrizione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità. Per quanto riguarda Soeur, le emissioni GHG Scope 1 rendicontate sono relative al 2022. <b>Emissioni GHG Scope 2:</b> Le emissioni GHG Scope 2 sono state calcolate in accordo con la metodologia Market-based prevista dal GHG Protocol, per valorizzare la quota di energia rinnovabile acquistata dalle società. Al fine di garantire coerenza e comparabilità dei dati nel biennio, le emissioni GHG di Scope 2 2022 – pubblicate con metodologia location-based – sono state riesposte. <b>Emissioni GHG Scope 3:</b> Le emissioni GHG Scope 3 sono riferibili alle seguenti categorie di altre emissioni indirette – come prescritto dal GHG Protocol: (i) categoria 1 - Purchased goods and services; (ii) categoria 2 – Capital goods; (iii) categoria 3 - Fuel- and energy-related activities; (iv) categoria 4 - Upstream transportation and distribution; (v) categoria 5 - Waste generated in operations; (vi) categoria 6 - Business travel ; (vii) categoria 7 - Employee commuting; (viii) categoria 9 - Downstream transportation and distribution; (ix) categoria 11 - Use of sold products ; (x) categoria 12 - End-of-life treatment of sold products ; (xi) categoria 15 – Investments. Le società hanno condotto in autonomia l'assessment della propria carbon footprint. Al fine di garantire coerenza e comparabilità dei dati nel biennio, le emissioni GHG di Scope 3 2023 sono state riesposte.
	<b>2. Impronta di carbonio</b>	Si vedano le considerazioni metodologiche valide per l'indicatore n. 1.
	<b>3. Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti</b>	Si vedano le considerazioni metodologiche valide per l'indicatore n. 1.
	<b>4. Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili</b>	Il coinvolgimento delle società in portafoglio nel settore dei combustibili fossili è stato mappato in conformità con la definizione (numero 5) fornita dall'Allegato 1 del Reg. Delegato (UE) 2022/1288, nonché tenendo in considerazione i settori di operatività peculiari dei Fondi in gestione.
	<b>5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile</b>	L'indicatore è stato rendicontato in due distinti sotto-indicatori: quota di consumo di energia da fonti non rinnovabili e produzione di energia da fonti non rinnovabili. Gli indicatori sono stati calcolati rispettivamente dividendo il totale di energia consumata da fonti non rinnovabili sul totale di energia consumata e dividendo il totale di energia prodotta da fonti non rinnovabili sul totale di energia prodotta.
	<b>6. Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico</b>	L'indicatore è stato rappresentato attraverso un unico indicatore per tutte le società in portafoglio classificate in settori ad alto impatto climatico.
Biodiversità	<b>7. Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità</b>	L'indicatore è stato monitorato sulla base della quota percentuale di facilities di una società in portafoglio che potenzialmente potrebbe avere impatto negativo sulle aree di biodiversità. L'indicatore PAI corrispondente è stato ottenuto sotto forma di media ponderata sul portafoglio di dette percentuali.
Acqua	<b>8. Emissioni in acqua</b>	Ad oggi le pratiche di rendicontazione delle emissioni in acqua risultano essere poco diffuse. Il calcolo dell'indicatore è stato effettuato secondo la medesima formula impiegata per l'indicatore PAI 2 "Impronta di carbonio", esprimendo gli impatti per milione di euro investito.

<b>Rifiuti</b>	<b>9. Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi</b>	Il calcolo dell'indicatore è stato effettuato secondo la medesima formula impiegata per l'indicatore PAI 2 "Impronta di carbonio", esprimendo gli impatti per milione di euro investito.
<b>Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità</b>		<b>Approccio metodologico</b>
<b>Indicatori in materia di problematiche sociali e concernenti il personale</b>	<b>11. Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali</b>	Per la valutazione dell'indicatore è stata considerata la mancata sottoscrizione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e/o la mancata adozione di Politiche formalizzate negli ambiti coperti dai riferimenti internazionali citati dalla normativa.
	<b>12. Divario retributivo di genere non corretto</b>	Nel caso in cui la differenza salariale calcolata per una società in portafoglio fosse a vantaggio del genere femminile, il valore assume segno negativo per tale società. Si segnala che nel caso di due società è stata considerata la retribuzione annuale e non oraria.
<b>Effetto negativo sulla sostenibilità</b>	<b>Effetto negativo sui fattori di sostenibilità (qualitativo o quantitativo)</b>	<b>Approccio metodologico</b>
<b>Indicatori in materia di problematiche sociali e concernenti il personale</b>	<b>2. Tasso di infortuni</b>	Nel 2022, l'indicatore è stato calcolato considerando la seguente formula: - (n. di infortuni/ n. ore lavorate) x 200.000 nel caso di società con dipendenti fino a n. 500; - (n. di infortuni/ n. ore lavorate) x 1.000.000 nel caso di società con dipendenti oltre n. 500. Al fine di allineare il tasso di infortuni alle richieste derivanti dai recenti sviluppi normativi derivanti dall'approvazione della CSRD e dall'introduzione degli standard ESRS, nel 2023 l'indicatore è stato calcolato considerando la seguente formula: - (n. di infortuni/ n. ore lavorate) x 1.000.000, indipendentemente dal numero di dipendenti delle società in portafoglio. Come fatto per gli indicatori precedenti, al fine di garantire coerenza e comparabilità dei dati nel biennio 2022-2023, l'indicatore 2022 è stato riesposto.

## Politiche di impegno

Style Capital si impegna attivamente con le società in cui investe, accompagnandole nel loro percorso ESG. A tal fine, la SGR ha sviluppato un piano di avanzamento ESG che consente alle aziende in portafoglio di integrare la sostenibilità nel loro modello di business e di progredire nel corso degli anni, indipendentemente dalle loro dimensioni o maturità in questo settore. In considerazione delle eventuali aree di debolezza emerse durante la valutazione effettuata in fase di pre-investimento, la SGR identifica i rischi da mitigare e le opportunità da promuovere durante la detenzione dell'investimento. La SGR richiede alle società target di impegnarsi formalmente a migliorare le proprie performance e a colmare i gap riscontrati durante la fase di analisi, entro tempistiche concordate in funzione della tipologia di azione migliorativa da implementare. Style Capital propone, pertanto, in condivisione con il Top Management delle società in portafoglio, un Piano d'Azione, che: (i) identifichi i principali punti di attenzione ESG, (ii) definisca le responsabilità ESG ed i relativi flussi di comunicazione (iii) delinea un programma pluriennale di azioni migliorative con l'obiettivo di colmare i gap emersi.

Durante la fase di gestione delle partecipazioni, Style Capital collabora attivamente con le società in portafoglio per favorirne la crescita sostenibile e responsabile. A questo scopo, Style Capital ritiene di fondamentale importanza monitorare l'andamento dei principali indicatori relativi alle dimensioni ambientali, sociali e di governance (ESG) supervisionando anche con il supporto di consulenti esterni l'implementazione del Piano d'Azione ESG e monitora regolarmente i progressi delle performance di sostenibilità attraverso indicatori specifici. A questo proposito, il sistema di gestione dei rischi della SGR comprende anche la valutazione e il monitoraggio del Rischio di Sostenibilità (ESG). Ciascun indicatore di rischio, utilizzato in fase di pre-investimento per valutare la fattibilità dell'opportunità, viene monitorato durante tutta la fase di gestione, al fine di individuare e mitigare potenziali impatti interni – che incidono direttamente o indirettamente sulla SGR e sul rendimento dei Fondi – e impatti esterni – che attengono al modo in cui le decisioni di investimento incidono su aspetti ulteriori rispetto al patrimonio dei Fondi e della SGR. L'attività di monitoraggio è finalizzata anche a verificare e minimizzare gli impatti avversi che le proprie decisioni di investimento potrebbero comportare sui fattori di sostenibilità.

Alla luce degli esiti di quanto sopra, Style Capital pianifica azioni di mitigazione dei PAI, tra cui, a titolo esemplificativo: (i) attività di engagement con le società in portafoglio, che oltre ai processi di monitoraggio dei dati ESG, prevedono: i. l'erogazione di un'adeguata formazione ESG al Management aziendale ii. l'integrazione dei contenuti ESG nelle agende dei Consigli di Amministrazione iii. la nomina di un responsabile delle attività ESG e di un referente interno, e (ii) la definizione di piani di azione ESG ad hoc elaborati sulla base dei risultati delle fasi precedenti.

### **Riferimenti alle norme internazionali**

Style Capital basa le proprie attività e interazioni con le società del proprio portafoglio sui valori espressi nel suo Codice Etico, adottando le linee guida e le raccomandazioni stabilite da istituzioni e autorevoli organizzazioni internazionali che promuovono i principi di sostenibilità. Considerando le caratteristiche delle aziende in cui Style Capital investe, la SGR riconosce l'importanza di sostenere valori chiave nei settori dei diritti umani, degli standard lavorativi e delle pratiche ambientali. Alla luce di ciò, Style Capital monitora il rispetto di tali aspetti attraverso l'utilizzo di due indicatori PAI, il 10. Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali e l'11. Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali. Si specifica, inoltre, che la società non utilizza per il momento uno scenario climatico lungimirante, anche in considerazione della necessità di voler prima affinare le metodologie di rendicontazione dei consumi energetici e delle emissioni nel portafoglio investimenti.

Per quanto riguarda le attività di investimento, Style Capital si impegna a seguire i Principles for Responsible Investment (PRI) promossi dalle Nazioni Unite (UN PRI). Consapevole che le dinamiche che regolano il settore finanziario stanno evolvendo per favorire una considerazione sempre maggiore di criteri e performance di sostenibilità, Style Capital ritiene cruciale monitorare e fare propri i principi promossi dalla normativa in materia di sostenibilità dei servizi finanziari (come il Regolamento UE 2019/2088 e il Regolamento UE 2020/852) e rendersi, in prima persona, parte attiva dei dibattiti su tali tematiche. Inoltre, l'approccio scelto da Style Capital vuole delineare un percorso di contribuzione positiva ai Sustainable Development Goals delle Nazioni Unite (UN SDGs), attuando azioni per il raggiungimento di obiettivi di sostenibilità globali. A tal riguardo, sulla base delle peculiarità del settore di riferimento e delle caratteristiche specifiche del business di Style Capital, la SGR ha individuato alcuni SDGs che si impegna a perseguire nello svolgimento delle proprie attività operative e di quelle del portafoglio: SDG 5, SDG 8, SDG 12, SDG 13, SDG 16, SDG 17.

### **Raffronto storico**

#### *Perimetro di rendicontazione*

Per quanto riguarda il perimetro di rendicontazione, con riferimento al FY 2023 i dati ESG raccolti e rendicontati ai fini della redazione del PAI statement si riferiscono alle società partecipate del **Fondo I** di Style Capital (i.e. Luisa Via Roma, Forte Forte, MSGM, RE/DONE) e del **Fondo II** di Style Capital (i.e. U-Power, Soeur, Zimmermann), a differenza del FY 2022 in cui i dati erano riferiti alle società partecipate del Fondo I di Style Capital (i.e. Luisa Via Roma, Forte Forte, MSGM, Zimmermann, RE/DONE).

#### *Principali variazioni degli indicatori PAI*

**PAI 1 – Emissioni di GHG Scope 1:** l'indicatore registra un aumento rispetto al 2022 – da 46 tCO<sub>2</sub>e a 84 tCO<sub>2</sub>e – riconducibile principalmente alla variazione del perimetro di rendicontazione e all'ingresso nel

portafoglio del Fondo II delle nuove società partecipate. Considerando il medesimo perimetro 2022, le emissioni di Scope 1 risultano pressoché invariate nel biennio.

**PAI 1 – Emissioni di GHG Scope 2:** l'indicatore registra un aumento rispetto al 2022 – da 105 tCO<sub>2</sub>e a 214 t CO<sub>2</sub>e – riconducibile principalmente alla variazione del perimetro di rendicontazione e all'ingresso nel portafoglio del Fondo II delle nuove società partecipate.

**PAI 1 – Emissioni di GHG Scope 3:** l'indicatore registra un aumento rispetto al 2022 – da 3.937 tCO<sub>2</sub>e a 9.053 tCO<sub>2</sub>e – riconducibile principalmente alla variazione del perimetro di rendicontazione e all'ingresso nel portafoglio del Fondo II delle nuove società partecipate. Nel 2023, infatti, il 43% delle società ha rendicontato le emissioni di Scope 3; nel 2022 tali emissioni erano rendicontate unicamente da una società.

**PAI 1 – Emissioni di GHG totali:** l'indicatore registra un aumento del rispetto al 2022 – da 4.087 a tCO<sub>2</sub>e a 9.351 tCO<sub>2</sub>e. Sono da considerarsi le variazioni specifiche analizzate in corrispondenza degli indicatori precedenti.

**PAI 2 – Impronta di carbonio:** l'indicatore registra un aumento rispetto al 2022 – da 26 tCO<sub>2</sub>e/Mln € a 45 t CO<sub>2</sub>e/Mln €; si vedano le spiegazioni dell'indicatore PAI 1.

**PAI 3 – Intensità di GHG:** l'indicatore registra un aumento rispetto al 2022– da 63 tCO<sub>2</sub>e/Mln € a 141 tCO<sub>2</sub>e/Mln €; si vedano le spiegazioni dell'indicatore PAI 1.

**PAI 4 – Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili:** l'indicatore risulta in linea con lo scorso anno. Nessuna società ricade nel perimetro dell'indicatore. Style Capital SGR all'interno della propria policy ESG ha previsto l'esclusione di investimenti in società operanti nel settore dei combustibili fossili.

**PAI 5 – Consumo di energia da fonti non rinnovabili:** l'indicatore ha registrato una riduzione di 4 punti percentuali rispetto al 2022, attribuibile principalmente all'aumento della quota di energia acquistata da fonti rinnovabili certificate dovuta all'ingresso nel portafoglio del Fondo II delle nuove società.

**PAI 5 – Produzione di energia da fonti non rinnovabili:** l'indicatore risulta in linea con lo scorso anno. Nessuna società ricade nel perimetro dell'indicatore.

**PAI 6 – Consumo delle imprese ad alto impatto climatico:** l'indicatore risulta in linea con lo scorso anno.

**PAI 7 – Biodiversità:** l'indicatore risulta in linea con lo scorso anno. Nessuna società ricade nel perimetro dell'indicatore. Style Capital SGR all'interno della propria policy ESG ha inoltre previsto l'esclusione di investimenti in società la cui attività principale sia svolta all'interno o vicino ad aree sensibili alla biodiversità e abbia impatti negativi sulle stesse.

**PAI 8 – Emissioni in acqua:** l'indicatore risulta in linea con lo scorso anno. Nessuna società ricade nel perimetro dell'indicatore.

**PAI 9 – Rifiuti pericolosi prodotti:** l'indicatore ha registrato un aumento rispetto al 2022 – da 0 a 0,01 – attribuibile principalmente alla produzione di rifiuti pericolosi da parte di una società attiva nella produzione di calzature e abbigliamento da lavoro.

**PAI 10 – Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali:** l'indicatore risulta in linea con lo scorso anno. Nessuna società ricade nel perimetro dell'indicatore.

**PAI 11 – Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali:** l'indicatore ha registrato una diminuzione di 1 punto percentuale rispetto al 2022 riconducibile principalmente alla variazione del perimetro di rendicontazione. Come nel 2022, solo una società ricade nel perimetro dell'indicatore.

**PAI 12 – Divario retributivo di genere:** l'indicatore ha registrato una diminuzione di 1 punto percentuale rispetto al 2022 riconducibile principalmente alla variazione del perimetro di rendicontazione e all'ingresso nel portafoglio del Fondo II delle nuove società partecipate.

**PAI 13 – Diversità di genere nel consiglio:** l'indicatore ha registrato un incremento di 1 punto percentuale attribuibile principalmente alla variazione del perimetro di rendicontazione e all'ingresso nel portafoglio del Fondo II delle nuove società partecipate.

**PAI 14 – Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e biologiche):** l'indicatore risulta in linea con lo scorso anno. Nessuna società ricade nel perimetro dell'indicatore. Style Capital SGR all'interno della propria policy ESG ha previsto l'esclusione di investimenti in società operanti nel settore delle armi.

**PAI 5 Tab 2 – Ripartizione del consumo energetico per tipo di fonti di energia non rinnovabili:** la variazione registrata dall'indicatore è riconducibile a quanto rappresentato per l'indicatore "PAI 5 – Consumo di energia da fonti rinnovabili".

**PAI 2 Tab 3 – Tasso d'infortuni:** l'indicatore ha registrato un incremento rispetto al 2022 – da 2 a 4 – attribuibile principalmente alla variazione del perimetro di rendicontazione e all'ingresso nel portafoglio del Fondo II delle nuove società partecipate.